

VareseNews

“Mi si è ristretto l'affetto”, i premiati

Pubblicato: Venerdì 2 Dicembre 2011

Nella prestigiosa **Villa Recalcati** e in un'atmosfera calda ed accogliente, si è svolta la serata di premiazione del Concorso Letterario/Artistico “**Mi si è ristretto l'affetto... storie di sentimenti tra le sbarre...**”, indetto dalla Casa Circondariale di Varese, Auser Varese e il Consorzio Sol.Co. Varese e che ha coinvolto, dal maggio scorso, una quarantina di detenuti provenienti dai dieci Istituti Penitenziari della Lombardia.

Molte le persone presenti in sala e gravitanti intorno al carcere, dai operatori ai rappresentanti del Terzo Settore e delle Istituzioni territoriali e ai volontari, ma anche cittadini interessati al tema del concorso e alla scrittura.

Ognuno di loro ha trovato il modo giusto per valorizzare l'iniziativa. Parole non di circostanza ma di grande riconoscimento alla rete del sistema gravitante intorno al carcere e che propone iniziative di contenuto che possono sfociare anche in eventi pubblici, quali il concorso: sottolineata quindi l'importanza di creare dei punti di contatto tra il gli istituti carcerari e il loro territorio, la possibilità di portare alla luce sentimenti ed esperienze, la capacità di proporre temi trasversali che interessano la collettività e anche l'attitudine a costruire una rete con enti e istituzioni che lavorino insieme per proporre percorsi che siano modelli di buone prassi.

I veri protagonisti sono stati però i racconti e gli elaborati artistici, e con loro i detenuti che li hanno realizzati con il loro bagaglio di esperienze, di sofferenze, di sbagli, ma anche talvolta di speranza di poter ricostruire una vita nuova e diversa. Una di loro, Loris Zanoni, che ha avuto per il suo racconto una menzione speciale, ha potuto usufruire del permesso per venire a ritirare personalmente il premio; gli altri premi sono stati consegnati ad intermediari che poi incontreranno i vincitori all'interno degli istituti.

Culminante è stato il momento della premiazione, introdotta da due interventi, quello dello scrittore bustocco Alessandro Mari sulla scrittura e quello di Margherita Giromini di Auser che ha spiegato i criteri di selezione delle opere; subito dopo, Maria Mongiello, Responsabile dell'Area Educativa della Casa Circondariale di Varese, ha dichiarato i vincitori e le motivazioni. Veramente toccante il momento in cui Marita Viola ha letto gli stralci dei racconti vincitori.

I PREMIATI

Disegni

PRIMO PREMIO

al disegno di **GIOVANNI MARELLI** – C.C. Monza

per l'opera dal titolo “ANIMA MALINCONIA D'AMORE – PAROLE D'AMORE”

con la seguente motivazione

“per aver raffigurato con particolare competenza una narrazione intessuta da immagini evocative, sottolineate da freschi elementi formali e con accordi tonali armoniosi, che conferiscono all'opera un senso meditativo.

I suoi elaborati tratteggiano dettagli grafici-coloristici e fondono esemplarmente abilità e intenzione comunicativa”

SECONDO PREMIO

al disegno di **ALKIC ELISABETTA** – C.C. Milano San Vittore – ICAM –

per l'opera dal titolo “SOLITUDINE”

con la seguente motivazione

“per l’intuizione lirica della rappresentazione del tema. Nella costruzione d’insieme dell’immagine, appena raffigurata e dal colore appena accennato, la fantasia dell’autrice rende l’atmosfera inafferrabile, dando consistenza alle emozioni e ai sentimenti”

TERZO PREMIO

al disegno di **SIMION ADRIAN**– C.C. Busto Arsizio
per l’opera dal titolo “LONTANO”

con la seguente motivazione

“si apprezza il tentativo di interpretare a tutto campo la narrazione dei contenuti, attraverso una simbologia allegorica combinata con materiali che corredano la costruzione del lavoro. L’apparato composito dell’abbraccio visivo con il “suo mondo”, modellato con essenzialità, rivela una capacità riflessiva”

MENZIONE SPECIALE

al disegno di **BARATELLA ADRIANO** – C.C.Varese
per l’opera dal titolo “RIMANE LA SPERANZA”

con la seguente motivazione

“per aver realizzato con immagini austere, una rappresentazione di tipo evocativo che si apre alla fantasia descrittiva di una realtà psicologica ed ambientale.

Esperienze e reminiscenze, sedimentate lungo un percorso vincolato, vengono colte come particolari momenti emotivi e riproposte visivamente in un rapporto ritmato di forme e luci, da cui trapelano motivi di vita e d’ambiente”

Storie:

PRIMO PREMIO

al racconto di **DANIEL STEPANOV**– C.C.Varese
dal titolo “UN PENSIERO”

con la seguente motivazione

“per essere riuscito a rappresentare con efficacia la situazione affettiva di chi è recluso, mettendo in luce sentimenti, sensazioni, impressioni non solo propri ma anche dei compagni; per aver fatto ricorso a modalità descrittive originali; per aver usato con proprietà e accuratezza la lingua italiana, diversa dalla propria”

SECONDO PREMIO

al racconto di **LIRA CEBALHO ALEJANDRO** – C.C.Busto Arsizio
dal titolo “MI SI E’ RISTRETTO L’AFFETTO – storie di sentimenti dietro le sbarre TRA SOGNO E REALTA’”

con la seguente motivazione

"per la particolare struttura narrativa che, sotto forma di diario a ritroso, descrive il lento scorrere delle giornate; perché in modo lieve ma efficace, racconta un percorso di risalita da uno stato d’animo depresso ad una dimensione emotiva che lo aiuta a credere nel futuro. Per il desiderio di dare e ricevere affetto che emerge con grande forza dalla narrazione”

TERZO PREMIO

al racconto di **FABIO MESSERO** – C.C Milano San Vittore
dal titolo “MI SI E’ RISTRETTO L’AFFETTO ”

con la seguente motivazione

“per l’abilità mostrata nel rispondere con precisione alla richiesta del Concorso; per aver descritto, senza retorica e con buona capacità di sintesi, una condizione dolorosa ma sopportata con dignità e spirito di matura accettazione; per la capacità di raccogliere i suoi pensieri in poche righe, riuscendo a dare all’elaborato una struttura snella e in parte poetica”

MENZIONE SPECIALE

al racconto di LORIS ZANONI – C.C.Varese

dal titolo “LORIS..... PUOI FARCELA”

con la seguente motivazione

“per aver efficacemente sintetizzato la storia della sua vita, per aver descritto con semplicità e chiarezza le scelte sbagliate e gli errori commessi. Per aver saputo esprimere voglia di cambiamento e ottimismo che lo proiettano oltre la situazione attuale, e per aver rappresentato con chiarezza il sogno di una vita diversa”

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it